Protocollo d'intesa
tra

Provincia di Bologna - Comune di Granarolo dell'Emilia –
Bologna Football Club 1909 S.p.A. (BFC)

La Provincia di Bologna, rappresentata dalla Presidente Beatrice Draghetti e dal Vice Presidente con delega all'Urbanistica Giacomo Venturi;

Il Comune di Granarolo dell'Emilia rappresentato dal Sindaco Loretta Lambertini;

Il Bologna Football Club 1909 S.p.A, rappresentato dal Presidente Albano Guaraldi.

Premesso che :

- lo sport rappresenta una delle più importanti forme di partecipazione e impegno, in termini quantitativi, delle persone nelle società contemporanee e che nello sport si intrecciano la dimensione economica, educativa-formativa e della promozione della salute e del benessere sociale;

- il calcio è lo sport più popolare con tradizioni radicate, trasmesse di generazione in generazione, in molte culture diverse, rappresentando quindi un fenomeno sociale ed interculturale che coinvolge comunità intere, ormai penetrato nelle vita di un'ampia percentuale della popolazione nazionale ed internazionale e che continua ad aumentare il suo valore sociale ed economico;

- il Bologna FC, nato il 3 ottobre 1909, è fin dalle sue origini legato in modo sostanzialmente indissolubile con la città e il territorio, la sua cultura e la sua storia politico-sociale ed ha acquistato nel tempo un importante valore simbolico potenziando l'identità, i valori e le tradizioni della comunità locale di riferimento;

- il Bologna FC sta sviluppando e accrescendo quelle relazioni stabili e durature con il territorio per tenere sempre in maggiore considerazione le esigenze della comunità locale anche con l'obiettivo di fare in modo che il sostegno al club si fondi col tratto distintivo dell'identità individuale dei cittadini della comunità stessa;

Considerato che:

- la mission del Bologna FC vuole conciliare obiettivi economici, sportivi e sociali, facendosi promotrice dell'idea di sport come vettore di partecipazione e sviluppo all'interno della comunità, in continuità con quelle peculiarità che legano il club al contesto socio-economico, sintetizzabili in una fortissima identificazione tra il club, il territorio ed i suoi abitanti. Da cui deriva che la mission stessa della società è non solo sportiva ma anche sociale, praticata attraverso la promozione di valori etici.

Rilevato che :

- le possibilità di sviluppo del Bologna FC possono essere potenzialmente influenzate in modo significativo da alcuni fattori positivi che caratterizzano l'area geografica di riferimento in termini di numerosità della popolazione, sensibilità sociale della popolazione verso lo sport ed i suoi valori, popolarità dello sport praticato e gestito dal club, livello di benessere dei suoi cittadini, insieme al tasso di sviluppo socio-economico del territorio della provincia di Bologna;

- per le premesse citate, uno sviluppo positivo del Bologna FC è strettamente legato ad una crescita sociale ed economica della comunità di riferimento, crescita sostenuta e promossa dalle Amministrazioni sottoscrittici impegnate a valorizzare il territorio, accrescerne le potenzialità e le opportunità di sviluppo sostenibile e intelligente;

Considerato altresì che il Bologna FC intende potenziare il suo impegno soprattutto nel rapporto con i giovani e configurarsi in una ottica di multidisciplinarità affinché i ragazzi accolti nel centro del Bologna FC per praticare le attività sportive possano fruire di una struttura dove, oltre a trovare risposta alle esigenze logistiche e materiali, vengono accompagnati in un percorso, innanzitutto educativo, che li aiuti a crescere, ad inserirsi ed eventualmente successivamente ad ottenere buone performance sportive, prestando soprattutto attenzione alla persona in quanto tale e ponendosi in una prospettiva di lungo periodo;

Ritenuto che le Amministrazioni sottoscrittrici del presente protocollo considerano fondamentale dal punto di vista sociale, educativo e formativo sostenere percorsi che prevedano l'avvio dei giovani allo sport attraverso in primo luogo la pratica motoria, polivalente e multilaterale e solo successivamente estensiva e orientata progressivamente verso una disciplina specifica, con l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva come fattore di crescita e formazione dei giovani;

Rilevato che tassello prioritario per il progetto di cui sopra è la creazione di un centro sportivo del Bologna FC, espressamente dedicato, che raccolga tutte le componenti: sportive - professionistiche, giovanili e di avviamento - tecniche, direzionali, aggregative e di supporto, in una unica localizzazione dotata delle infrastrutture di accessibilità necessarie e che presenti le adeguate caratteristiche di sostenibilità ambientale economica e sociale;

Ribadito che il Bologna FC rappresenta un patrimonio culturale e sociale oltre che sportivo per l'intero territorio metropolitano bolognese e che le istituzioni pubbliche, all'interno di un sistema di regole precise ma dinamiche che fino ad oggi hanno permesso di costruire un circolo virtuoso con le forze sociali e le forze economiche, hanno dato sempre risposte positive e concrete nel rispetto di quei principi di sostenibilità e compatibilità che si devono garantire nel progettare e gestire l'uso del territorio;

Valutata l'attuale frammentata localizzazione sul territorio delle attività sportive attuate dal Bologna FC;

Ritenuto necessario creare un unico centro dove raccogliere ed incrementare le attività sportive e formative del Bologna FC;

Considerato che le istituzioni ritengono questo un modo serio e responsabile di essere al fianco non solo della squadra ma della società, alla cui dirigenza va riconosciuto un approccio concreto e responsabile nel procedere al risanamento dei conti e nell'allestimento della compagine sportiva ripristinando quindi una risorsa per l'intera collettività;

Considerate le molteplici opportunità offerte dall'intero territorio metropolitano di area vasta sia dal punto di vista delle dotazioni e delle specificità territoriali, economiche e sociali;

Considerato che in particolare il territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia risulta dotato delle adeguate strutture di accessibilità (in particolare il nuovo asse provinciale Lungosavena e lo storico tracciato della via San Donato) e collocato in ambito strategico per le relazioni esistenti con la città di Bologna, il territorio di riferimento e i nodi nevralgici di trasporto

pubblico e privato , di mobilità e di interesse pubblico circostanti (SP 3 Trasversale di Pianura, tangenziale, autostrada, polo tecnologico di HERA, aree CAAB nord, struttura sanitaria di specifica eccellenza quali il Centro Iperbarico) nonché in posizione strategica anche rispetto alle future proiezioni di previsione di nuovi tracciati autostradali (Passante Nord), e di tracciati stradali provinciali (Intermedia di Pianura). Inoltre inserita su assi in corso di riqualificazione, potenziamento e miglioria già indicati e previsti in fasi di accordi di programma già sottoscritti (Accordo Hera "Vecchi e Nuovi Gasometri" per il trasferimento della sede di Hera da Viale Berti Pichat a via del Frullo "Accordi I e III fase" i quali prevedono la realizzazione della Rotatoria su Via Bertolazzi via San Donato e la contestuale riqualificazione di via Frullo con rotatoria su via Piratino collegamento con la via Bargello dotata anch'essa di rotatoria);

Considerata l'agevole connessione dal punto di vista pedociclabile con l'importante rete principale di piste ciclopedonali attualmente già realizzate dall'amministrazione comunale (asse Quarto Inferiore – Capoluogo);

Considerata inoltre la possibilità di realizzare nel contesto sportivo e a totale carico del Bologna FC, pertanto senza alcun onere a carico delle Amministrazioni pubbliche, un importante tratto del tracciato "Asse Intermedia di Pianura", opera inserita nel piano provinciale per la mobilità (PMP) approvato dalla Provincia di Bologna il 31 Marzo 2009, indicata, all'*Art. 12.15* del medesimo piano, come prima fra le opere strategiche prioritarie della viabilità provinciale. Tratto consistente nell'adeguamento della via Prati tra lo svincolo della Lungosavena e la via San Donato, con annessa realizzazione di una rotatoria nell'innesto tra la via Prati e la via San Donato;

Ribadita la notevole rilevanza per l'intero territorio provinciale del progetto, dal punto di vista ambientale, urbanistico e socio economico;

Considerata l'opportunità di valorizzare ulteriormente le potenzialità territoriali e socio economiche già espresse dalla comunità di Granarolo dell'Emilia;

Valutata inoltre l'opportunità, nell'ambito dell'accordo tra le parti sottoscrittrici del presente protocollo, di rinnovare radicalmente la dotazione degli impianti sportivi oramai bisognosi di robuste manutenzioni, ristrutturazioni e adeguamenti impiantistici e normativi, di proprietà del Comune di Granarolo dell'Emilia, a totale carico del BFC senza alcun impegno economico finanziario dell'Amministrazione pubblica, per rispondere adeguatamente alle esigenze della comunità locale;

Reputato necessario conseguentemente procedere alla riqualificazione dell'attuale area degli impianti sportivi del capoluogo di Granarolo dell'Emilia, di proprietà dell'Amministrazione comunale, a carico del BFC, secondo gli indirizzi e gli usi previsti dal presente protocollo;

Considerato che la Provincia di Bologna e il Comune di Granarolo dell'Emilia, in virtù dell'interesse pubblico che riveste la realizzazione di un centro sportivo del Bologna FC in territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia e delle opere strutturali e viabilistiche collegate, si impegnano a promuovere le procedure previste dall'art. 40 della LR 20/2000 s.m.i per *l'approvazione del progetto definitivo e il rilascio dei permessi a costruire del nuovo centro sportivo del Bologna FC e – in forma coordinata – la procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti in rapporto all'ambito coinvolto;*

Premesso inoltre che:

- il territorio provinciale è disciplinato, ai sensi della legislazione regionale vigente, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con atto del Consiglio n. 19 del 30.03.2004;

- la Provincia ha inoltre assunto, con specifica variante al PTCP, il Piano della Mobilità Provinciale, approvato con atto del Consiglio n. 29 del 31.03.2009;

- il Comune di Granarolo dell'Emilia ha adeguato la sua strumentazione urbanistica alle disposizioni della LR 20/2000, dotandosi di Piano Strutturale Comunale, approvato con atto di Consiglio n. 34 del 15.4.2009, di Regolamento Urbanistico Edilizio, approvato con atto di Consiglio n 35 del 15.4.2009, e di Piano Operativo Comunale, approvato con atto di Consiglio n 91 del 23.12.2009;

Tutto ciò premesso e considerato
le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità

1. Le parti pubbliche Provincia di Bologna e Comune di Granarolo dell'Emilia riconoscono l'interesse pubblico che riveste il progetto di costruzione di un centro sportivo del Bologna FC in una area localizzata a Granarolo dell'Emilia con la finalità di raggiungere uno sviluppo positivo del Club, legato fortemente alla crescita sociale ed economica della comunità di riferimento. Il progetto sarà caratterizzato in particolar modo dalla realizzazione di un centro per la crescita e la formazione multidisciplinare educativa e sportiva dei giovani. All'interno del centro sportivo saranno inoltre realizzati impianti sportivi - come di seguito meglio specificati - espressamente dedicati al Comune di Granarolo dell'Emilia e alle società sportive ad esso convenzionate, senza alcun onere economico da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia.

2. L'interesse pubblico è inoltre determinato dalla realizzazione da parte del BFC, senza alcun onere economico-finanziario delle Amministrazioni Pubbliche , di un importante tratto del tracciato "Asse Intermedia di Pianura", opera inserita nel piano provinciale per la mobilità (PMP) approvato dalla Provincia di Bologna il 31 Marzo 2009, indicata all'*Art. 12.15* del medesimo piano come prima fra le opere strategiche prioritarie della viabilità provinciale. Tratto consistente nell'adeguamento della via Prati tra lo svincolo della Lungosavena e la via San Donato, con annessa realizzazione di una rotatoria nell'innesto tra la via Prati e la via San Donato

3. Le parti pubbliche e private intendono procedere in tempi rapidi ad attivare le procedure amministrative necessarie per consentire la costruzione del centro sportivo del Bologna FC e la conseguente riqualificazione dell' attuale area sportiva del capoluogo di Granarolo dell'Emilia di proprietà dell'AC.

Art 2 Oggetto

1. L'area su cui si individua la realizzazione del centro sportivo del Bologna FC è situata nel territorio di Granarolo dell'Emilia tra la via Prati, la Lungosavena e la via San Donato per una superficie territoriale di circa 220.000 mq

2. Il centro sarà dotato di aree e strutture sportive, di strutture di servizio, di spazi direzionali, di accoglienza e di supporto, come da allegato schema funzionale di massima, per un indice complessivo indicativamente dello 0.16 della superficie territoriale. Indice che sarà comunque meglio definito nell'accordo di programma, in misura corrispondente ai valori urbanisticamente appropriati per l'ambito interessato. Il centro sarà caratterizzato da interventi edilizi di qualità, fortemente connotati sotto il profilo della massima efficienza energetica e ben integrati nel contesto esistente.

3. All'interno del centro sarà realizzata un'area dedicata, con accesso proprio, ad uso del Comune di Granarolo dell'Emilia e delle società sportive ad esso convenzionate composta da un campo regolamentare in sintetico con tribuna coperta, spogliatoi, locali direzionali e di servizio oltre a due campi in sintetico di dimensioni minori, comunque idonei per allenamenti e "calcio a 5 ". La relativa manutenzione straordinaria e le utenze – da regolamentare con modalità da concordarsi - saranno a carico del Bologna FC per un periodo di anni cinquanta (50) . La proprietà di tale area sarà ceduta gratuitamente al Comune di Granarolo dell'Emilia in concomitanza alla cessione di cui al successivo punto 5.

4. Le strutture, i servizi e le aree sportive e di supporto del centro sportivo potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con il Comune di Granarolo dell'Emilia per usi temporanei/saltuari o continuativi a condizioni agevolate da stabilirsi.

5. L'attuale area sportiva del capoluogo di Granarolo dell'Emilia di proprietà dell'A.C. sarà oggetto di riqualificazione, subordinata alla realizzazione e messa in funzione di quanto previsto al precedente punto 2. La riqualificazione prevederà la riconversione delle superfici/volumi esistenti ad altri usi anche residenziali e comunque compatibili con gli ambiti circostanti, la cessione gratuita da parte dell'Amministrazione Comunale al BFC di una superficie territoriale adeguata nel rispetto degli indici di edificabilità previsti in analoghi ambiti consolidati dagli strumenti urbanistici, e sulla base di una valutazione di congruità economica che sarà effettuata dagli uffici competenti e che costituirà elemento di riferimento per la definizione dell'accordo di programma. Nella restante superficie degli attuali impianti sportivi del capoluogo - che permane di proprietà dell'A.C – si pone a carico del BFC la realizzazione di verde pubblico attrezzato.

Art. 3 Impegni

1. Il Bologna FC si impegna a produrre rapidamente le tavole progettuali e la documentazione necessaria all'avvio della conferenza dei servizi propedeutica all'approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 40 della LR 20/00 e completo dei livelli di dettaglio utili al rilascio dei permessi di costruire del nuovo centro sportivo.

2. Il Bologna FC si impegna ad effettuare propedeuticamente ed immediatamente tutte le indagini di carattere archeologico, bellico, geologico, idraulico, ecc. ecc. utili al futuro insediamento sportivo.

3. Il Bologna FC si impegna successivamente a produrre un progetto unitario di massima di riqualificazione dell'area ora sede degli impianti sportivi del capoluogo, da concordarsi con il Comune di Granarolo, nel rispetto degli indirizzi posti dall'accordo sottoscritto.

4. Il Comune di Granarolo dell'Emilia e la Provincia di Bologna si impegnano ciascuna per quanto di propria competenza a curare l'elaborazione e approvazione degli atti necessari provvedendo alle convocazioni delle conferenze dei servizi e alla redazione degli atti di accordo che verranno posti a valle di tale protocollo di intesa.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono il presente documento come segue:

PROVINCIA DI BOLOGNA

La Presidente
Beatrice Draghetti

_____

Il Vice Presidente
Giacomo Venturi

_____

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Il Sindaco
Loretta Lambertini

_____

BOLOGNA FOOTBALL CLUB 1909 S.p.A.

Il Presidente
Albano Guaraldi

_____

Bologna, 15 maggio 2012